

Italia. MEDIATION TAX: ammessa l'azione collettiva

A.N.P.A.R (Associazione Nazionale per l'Arbitrato & la Conciliazione)

www.anpar.it

info@anpar.it

AZIONI COLLETTIVE CONTRO IL FISCO? Da oggi è possibile. A sentenziarlo è la Cassazione con la sentenza n. 4490/2013. Si apre una nuova opportunità di lavoro per i giovani mediatori che oltre a mediare per singoli contribuenti da oggi hanno la possibilità di mediare in controversie tributarie collettive, per le quali è previsto un solo avvio di procedura di mediazione da effettuare prima dell'inizio del procedimento. Perché arrivare al processo tributario prima di attivare la mediazione che per importi fino a 20.000 euro è obbligatoria? A.N.P.A.R. è da tempo che ha invitato i contribuenti a fidarsi dei "mediators tax" iscritti al proprio organismo, prima di adire il processo tributario vero e proprio. Ma c'è di più sono tanti i professionisti aderenti alla Federprofessioni in grado di procedere alla presentazione, discussione e rappresentanza nel processo tributario a costi molto vantaggiosi.

La Suprema Corte ha non esistono regole che vietano il cumulo dei ricorsi ("quando tra le richieste da avanzare al fisco vi sia una connessione per l'oggetto o per il titolo oppure quando la decisione dipende, totalmente o parzialmente, dalla soluzione di identiche questioni"). Con questa motivazione è stata così accolta l'istanza avanzata da diversi contribuenti, che si erano uniti per impugnare cartelle di pagamento relative allo stesso tipo di tributo.

"I vantaggi per i contribuenti sono evidenti": dice Pecoraro presidente dell'A.N.P.A.R. (associazione nazionale per l'arbitrato e la mediazione). Presentando un avvio di procedura di mediazione e/o successivo ricorso unico per più cartelle, i contribuenti potranno notevolmente abbattere i tempi della risoluzione della controversia e/o i costi di giustizia per l'eventuale procedimento ai sensi della legge 546/1992".